



Per contattare la redazione

Per inviare materiale, segnalare iniziative che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento, inviare articoli e fotografie all'indirizzo: avvenire@diocesifrosinone.com entro il martedì di ogni settimana (per informazioni contattare Roberto Ceccarelli o Francesco Santoro allo 0775290852).

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Via dei Monti Lepini, 73
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.com
sito internet: www.diocesifrosinone.com
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino



La celebrazione del vescovo al Sacro Cuore

la Giornata del malato. Il vescovo ha celebrato con Unitalsi e Siloe. La Messa del vicario all'ospedale

«Vivere l'amore di Dio a iniziare dai deboli»



Degenti, volontari e personale alla Messa in ospedale

Ac, successo a Vallercorsa per la Festa della pace

Domenica scorsa la pioggia dei giorni precedenti ha lasciato il posto ad un tiepido sole che ha potuto fare da cornice alla prima Festa della Pace della neoformata Azione Cattolica della Parrocchia di San Michele Arcangelo a Vallercorsa.

I locali comunali di Palazzo Colagiovanni sono stati allietati dai colori dell'arcobaleno della Pace, ma soprattutto dai numerosi bambini e dai ragazzi che hanno accolto l'invito del Parroco don Pawel e delle educatrici di trascorrere un pomeriggio insieme per festeggiare la Pace.

Questa iniziativa è stata la giornata conclusiva del Mese della Pace, durante il quale i ragazzi dell'Azione Cattolica, negli incontri settimanali, hanno potuto meditare sulla sua importanza e sul suo valore per i Cristiani.

Anche le attività della Festa della Pace hanno fornito l'occasione per riflettere, attraverso il gioco (secondo lo spirito dell'Azione Cattolica) sugli strumenti per attuare la pace e sulla sua importanza.

Al termine delle attività previste, i bambini ed i ragazzi, insieme alle delegazioni e dei popoli del mondo, che ha raggiunto la Chiesa di San Michele Arcangelo dove si è poi svolta la Celebrazione Eucaristica.

La Santa Messa è stata un momento fondamentale della giornata ed ha fatto apprezzare a tutti la bellezza di un'esperienza comunitaria, dove tutti, dai bambini alle persone più grandi, si sono potuti trovare insieme per pregare e riflettere sui temi fondamentali della vita cristiana. A ricordo della giornata, inoltre, i bambini ed i ragazzi hanno ricevuto una matita con dei semi di girasole, con l'invito a "dar vita alla pace". Questo proprio per sottolineare loro, attraverso quel dono simbolico, che anche la Pace va seminata, nutrita e coltivata e con l'augurio che crescendo, così come fanno i girasoli, rivolgano sempre lo sguardo al loro Sole, ovvero verso Dio.

Pamela Sacchetti

«L'accettazione di una sofferenza viene dalla forza che il Signore ci darà, e la Madonna ci starà vicino come la più tenera delle madri»

Nel giorno in cui si commemora l'apparizione della Madonna a Lourdes, la Chiesa celebra la Giornata mondiale del malato e in diocesi due sono state le celebrazioni principali: al mattino, il vicario generale mons. Giovanni Di Stefano ha celebrato nella cappella dell'Ospedale di Frosinone, con il cappellano don Gavril Deac, la partecipazione di Suore Ospedaliere, personale sanitario, alcuni degenti, volontari e ministri straordinari della Comunione che prestano servizio presso la struttura ospedaliera. Nell'omelia monsignor Di Stefano ha ricordato che «la grandezza della Madonna è tutta nel suo "fiat". Anche a noi dice di fare quello che vuole il Signore, la volontà di Dio; e lei, da buona Madre, ci aiuterà a farla. Ci troviamo in un Ospedale: l'accettazione di una situazione difficile come una grave malattia viene anche dalla forza che ci darà il Signore e la Madonna ci starà vicino come la più tenera delle madri. Del resto a Lourdes è apparsa per aiutare nella conversione, bagnarsi in quell'acqua e bagnarsi gli occhi è un aiuto a convertirsi e a vedere le cose nell'ottica della volontà di Dio. L'auspicio, per la giornata del malato, è acquistare quella Sapienza Cordis per cui siamo occhi per i ciechi siamo piedi per gli zoppi». Nel pomeriggio, invece, nella chiesa del Sacro Cuore a Frosinone, la celebrazione

eucaristica presieduta dal vescovo con i disabili e i volontari di Siloe e Unitalsi. «Siamo sani e malati, deboli e forti, poveri e ricchi, giovani e anziani, ma siamo tutti parte di un'unica famiglia, che aiutati dalla Vergine Maria hanno imparato a volgere il loro sguardo a Gesù e ad ascoltarlo come fece lei. Il Vangelo delle nozze di Cana ce lo ha spiegato. Maria ha fiducia che ascoltando la parola del Signore, e non se stessi, si possono

compiere miracoli». E la memoria della sua apparizione a Lourdes «ci ricorda che, oggi, malato o sano che sia, deve convertirsi, pregare e vivere l'amore di Dio verso tutti, soprattutto verso i deboli e i poveri. Sia questo il nostro impegno e Maria ci aiuti e ci protegga con il manto della sua tenerezza».

L'agenda



Tempo di Quaresima

- **Lunedì 23 febbraio** incontro biblico sull'apostolo Paolo, relatore il nostro vescovo Ambrogio (appuntamento alle ore 20.30, presso l'Auditorium Diocesano).
- **Mercoledì delle Ceneri** mons. Spreafico celebrerà in Cattedrale alle 18.
- **Sabato 28 febbraio** il Vescovo incontra le famiglie (ore 18.30, S. Maria Goretti, Frosinone).
- **Domenica 1° marzo** incontro di Quaresima per gli operatori pastorali con il Vescovo (ore 16, Sacro Cuore, Frosinone).
- **Venerdì 6 marzo** incontro per giovani con il Vescovo (ore 20.45, Sacro Cuore, Frosinone).

Altri appuntamenti

- **Martedì 17 febbraio** incontro di formazione per nuovi candidati al Ministero Straordinario della Comunione: ore 20.30 chiesa S. Paolo – Frosinone.

Proseguono gli incontri biblici

«Quando venne la pienezza del tempo...» (Gal 4, 4). La visione storica è insieme anche teologica: un momento vertice di compimento è raggiunto in Cristo. Paolo sta leggendo la storia nella luce di una fede caratteristica e cioè come uno spazio dove Dio ha voluto essere dinamicamente presente, il «Dio con noi».

Così ha esordito suor Maria Cristina Gavazzi, parlando ai catechisti nella scuola di formazione sulla Scrittura, nella serata di lunedì 26 gennaio. A lei era stato affidato il tema dell'antico Testamento e la suora ha invitato i presenti, numerosi ed attenti all'Auditorium diocesano, ad esaminare i diversi personaggi della Bibbia e a provare ad analizzare le loro caratteristiche. Tutto il messaggio biblico, così come si condensa nello SHEMA 'Israel (Deuteronomio 6,4-5), esplicita come l'identità di popolo venga da una serie di eventi legati al fatto che Dio è entrato nella storia concreta di un popolo: «Guardati dal dimenticare il Signore, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto» (Dt 6,12). La propria identità si costruisce a partire dal ricordo del bene ricevuto, nella consapevolezza di essere stati autori di azioni malvagie. In questo senso, Dio è colui che si ricorda di certe persone e si volge verso di loro o verso il popolo con misericordia per fare il loro bene: Dio si ricorda di Noè... (Genesi 8,1); Dio si ricorda di Abramo... (19,23); Dio si ricorda di Rachele... (30,22); Dio si ricorda di Anna... (1Samuele 1,19).

Suor M. Cristina si è quindi concentrata sul tema della salvezza chiedendosi cosa possa significare per l'uomo d'oggi la parola di salvezza: è proprio la Bibbia ci consente di comprendere che l'uomo cerca la salvezza sempre, in ogni momento e che a volte capurre se ne accorge. Nella serata di lunedì 23 febbraio è in programma il prossimo incontro biblico: aperto a tutti, rientra nella formazione annuale dei catechisti e per gli insegnanti di religione è anche occasione di aggiornamento. Stavolta, il relatore sarà S.E. Mons. Ambrogio Spreafico che offrirà ai presenti un approfondimento sull'apostolo Paolo (ore 20.30, Auditorium Diocesano, Frosinone). Altre info su <http://catechesi.diocesifrosinone.it>

Pietro Alvitri, direttore Ufficio catechistico diocesano

Giovani insieme per crescere

A Ferentino venerdì preghiera e divertimento nell'incontro del gruppo interparrocchiale

Proseguono le iniziative per il gruppo interparrocchiale dei giovani di Ferentino con incontri formativi, momenti di preghiera, ma anche divertimento. Domenica scorsa, per esempio, c'è stata davvero una bella iniziativa: stiamo parlando di quella che si è svolta nei locali della parrocchia di Sant'Antonio Abate dove il parroco, don Angelo Conti, insieme a don Francesco Paglia,

parroco della comunità di Madonna degli Angeli, hanno organizzato una giornata di incontro, di preghiera e di festa per i ragazzi delle loro parrocchie. Si è trattato di un appuntamento organizzato anche per i giovani delle altre realtà giovanili di Ferentino, ma che ha visto coinvolti ben sessanta giovani delle loro parrocchie. Ci si è ritrovati per la Messa concelebrata dai due parroci alle 11.30, poi è seguito il pranzo e nel pomeriggio c'è stato un incontro formativo per i giovani. I ragazzi che vi hanno preso parte sono stati quei giovani che già sono impegnati nella pastorale giovanile delle due parrocchie, che si sono ritrovati assieme ai

creesimati che si stanno preparando per celebrare il sacramento quest'anno. L'incontro formativo è stato tenuto da don Matteo Cretaro - viceparroco delle comunità parrocchiali di Veroli - centro - assieme ai giovani del gruppo "Young for Life" di Veroli che hanno testimoniato la loro esperienza di gruppo, di incontro, di ascolto e di servizio in parrocchia, lanciando così il messaggio della bellezza di un cammino che anche dopo il conferimento della cresima vede i giovani continuare a stare insieme e a camminare con lo sguardo fisso su Gesù. Archiviata questa bella iniziativa, per i ragazzi (e per tutti gli altri



Più di sessanta i partecipanti

giovani e cresimandi della città) l'appuntamento con il gruppo giovani interparrocchiale è ogni venerdì sera. Dove? Presso la Chiesa della Madonna degli Angeli, a partire dalle ore 20.30. L'invito è rivolto a tutti, con le parole d'ordine «non mancate» e «passate parola», così che tanti altri giovani possano entrare in contatto con questa iniziativa.

Le nuove campane di Pratica pronte per la collocazione

Dopo la "colata" del 5 dicembre scorso, le sette campane sono state esposte: oggi, dopo la Messa delle 11.30 saranno benedette nel salone parrocchiale (che rimarrà aperto sino alle 22) e domani installate sul campanile della nuova chiesa. Su ognuna delle campane c'è la scritta «Parrocchia San Giovanni Paolo II, Patrica A.D. 2014», e il nome che le è stato dato:

1. **Ss.ma Trinità** con bassorilievo della Trinità di Valpurga e stemma di Papa Francesco;
2. **Maria Ss.ma Madre di Dio** con bassorilievo della Madonna Nera di Czeszochowa; Stemma del nostro Vescovo.
3. **San Giovanni Paolo II** con bassorilievo del suo stemma; la scritta «San Giovanni Paolo II, Patrono della Parrocchia; Piotr Pawel Jura - Parroco».
4. **Sant' Ambrogio Martire e Santa Maria Salome** (bassorilievo) con scritto dei Patroni della Diocesi e Stemma della Diocesi;
5. **bassorilievi e scritte di S. Cataldo Vescovo e San Rocco pellegrino**, patrono e compatrono di Patrica;
6. **bassorilievi e scritte dei "Patroni delle chiese patricane";**
7. **Angeli Custodi.**